



CITTA' DI TORINO

**DIVISIONE SERVIZI SOCIALI, SOCIO SANITARI, ABITATIVI E LAVORO
AREA POLITICHE SOCIALI**

ATTO N. DD 1091

Torino, 15/03/2022

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO: AVVISO FINALIZZATO ALLA RACCOLTA DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE A COLLABORARE CON LA CITTA' NELLA PARTECIPAZIONE AL BANDO REGIONALE PER LA REALIZZAZIONE DI SERVIZI PUBBLICI PER LA GIUSTIZIA RIPARATIVA DI CUI ALLA DETERMINA DIRIGENZIALE 378/A1400A DELLA REGIONE PIEMONTE.

Vista la D.D. n. 2009 del 9.12.2021 della Regione Piemonte con la quale è stato approvato l'Avviso Pubblico per la selezione dell'Ente/i Gestore/i dei servizi socio assistenziali della Regione Piemonte, singoli o in qualità di capofila di ambito territoriale di cui alla D.G.R. n. 2-3257 del 9.5.2016 e s.m.i., quale/i attuatore/i dei servizi pubblici per la giustizia riparativa e la mediazione penale di cui al progetto "Riparare, sostenere e mediare: diffusione degli interventi di giustizia riparativa e di sostegno alle vittime in Piemonte".

Dato atto che, il giorno della scadenza, il Coordinamento degli Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali della Regione Piemonte, inviava al nota prot. n.883, con la quale, pur manifestando l'interesse all'adesione all'Avviso, richiedeva approfondimenti e la convocazione di un tavolo specificatamente attivato per affrontare la tematica di cui trattasi; visti gli incontri svoltisi in data 15 febbraio 2022 e 3 marzo 2022, alla presenza della cabina di regia regionale e dei referenti individuati dal Coordinamento dei Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali, in seguito ai quali con D.D. n. 378/a1400A/2022 la Regione Piemonte ha riaperto i termini e modificato avviso ridefinendo e meglio declinando come segue le azioni da realizzare:

- 1) Promozione e diffusione della cultura della Giustizia Riparativa anche nel contesto detentivo attraverso un lavoro sulle relazioni intramurarie;
- 2) Aumento delle possibilità per gli autori di reato di potersi spendere in azioni riparative;

Visto Il Dup 2022/2024 in corso di approvazione (Prop. 2022-05951/000 del 25/02/2022) da parte del Consiglio Comunale, il quale prevede tra gli obiettivi strategici la specifica linea di azione "Promozione e diffusione della cultura della Giustizia Riparativa anche nel contesto detentivo" avente come obiettivo operativo la realizzazione di interventi di sensibilizzazione alla giustizia riparativa finalizzata a sostenere la ricostruzione dei legami personali/sociali interrotti dal reato; Poichè la Città dal gennaio 1995 gestisce un Centro di Mediazione Penale Minorile in attuazione di

un protocollo di intesa siglato nel tempo con Regione Piemonte da ultimo rinnovato con DGR n 4-2305 del 20/09/2020;

Vista la già avviata partecipazione della Città insieme al Comune di Novara ed al Comune di Asti al progetto RI-ESCO (DGR n. 3-389 del 18/10/2019) di cui il bando regionale costituisce di fatto una estensione a tutto il territorio regionale;

Nell'attuale contesto organizzativo per partecipare al bando risulta però necessario attivare collaborazioni con il privato sociale che ha maturato esperienze pluriennali nell'ambito della Giustizia Riparativa e della Mediazione Penale con adulti e giovani adulti, non essendo automaticamente traslabile la competenza maturata in ambito minorile né essendo sostenibile, anche in relazione all'entità delle risorse stanziare, una azione su tutto il territorio regionale.

Pertanto con il presente provvedimento ai sensi di quanto previsto dal Decreto del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali n. 72/2021 del 31 marzo 2021 in materia di coprogettazione ai sensi dell'art. 55 del Codice del Terzo Settore, occorre approvare l'avviso finalizzato ad attivare collaborazioni per la presentazione di un progetto relativo alla Provincia di Torino.

Entro la data di scadenza definita dalla Regione per la presentazione del progetto (31/03/2022), tenendo conto della tempistica necessaria per la verifica dell'ammissibilità delle istanze che verranno presentate, per la redazione coprogettata della proposta progettuale e l'adozione degli atti da parte degli organi competenti il termine per la presentazione delle manifestazioni di interesse deve essere fissato per il 21 marzo alle ore 24.00.

Il presente provvedimento non è pertinente alle disposizioni in materia di valutazione dell'impatto economico dettate dalla circolare del 19 dicembre 2012 prot. n. 16298, in applicazione alla deliberazione della Giunta Comunale del 16 ottobre 2012 (mecc. 2012 05288/128).

Si dà atto che il presente provvedimento è rilevante ai fini della pubblicazione nella sezione internet "amministrazione trasparente".

Si richiamano i principi contabili in materia di imputazione delle spese di cui al D.Lgs. 118/2011 come integrati e corretti con D.Lgs. 126/2014.

Si dà atto che il presente impegno si dovrà effettuare senza l'indicazione del C.I.G. in quanto trattasi di debito non commerciale.

Tutto ciò premesso,

LA DIRIGENTE

- Visto l'art. 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267
- Visto l'art. 74 dello Statuto della Città;
- Visti gli artt. 182, 183 e 191 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;
- Visto l'art. 3 del D. Lgs 118/2011 e s.m.i.;

- Richiamato il principio contabile della gestione finanziaria di cui all'allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;
- Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità armonizzata;
- Nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate;
- Vista la vigente determinazione di delega (art. 7 del Regolamento di Contabilità) del Direttore della Direzione ai Dirigenti dei Servizi;

DETERMINA

1. di approvare l'avviso finalizzato ad attivare collaborazioni per la presentazione di un progetto relativo alla Provincia di Torino, in accordo con la D.D. n. 378/a1400A/2022, secondo le modalità dettagliate nell'All.1 facente parte integrante del presente provvedimento;
2. di disporre la pubblicazione dell'avviso sul sito della Città;
3. di dare atto che il presente provvedimento è rilevante ai fini della pubblicazione nella sezione internet "Amministrazione Trasparente";
4. di dare atto che il presente provvedimento non è pertinente alle disposizioni in materia di valutazione dell'impatto economico dettate dalla circolare del 19 dicembre 2012 prot. n. 16298, in applicazione alla deliberazione della Giunta Comunale del 16 ottobre 2012 (mecc. 2012 05288/128), dal momento che si riferisce esclusivamente al reperimento di collaborazioni finalizzato alla presentazione di una proposta progettuale finanziata dalla Regione Piemonte;
5. di dare atto che la presente determinazione è stata sottoposta al controllo di regolarità amministrativa ai sensi dell'art. 147 – bis TUEL e che con la sottoscrizione si rilascia parere di regolarità tecnica favorevole.

LA DIRIGENTE
Firmato digitalmente
Marina Merana

AVVISO

finalizzato alla raccolta di manifestazioni di interesse a collaborare con la Città nella partecipazione al bando regionale per la realizzazione di servizi pubblici per la giustizia riparativa di cui alla DD 378/A1400A dell'8/3/2022

Vista la D.D. n. 2009 del 9.12.2021 della Regione Piemonte con la quale è stato approvato l'Avviso Pubblico per la selezione dell'Ente/i Gestore/i dei servizi socio assistenziali della Regione Piemonte, singoli o in qualità di capofila di ambito territoriale di cui alla D.G.R. n. 2-3257 del 9.5.2016 e s.m.i., quale/i attuatore/i dei servizi pubblici per la giustizia riparativa e la mediazione penale di cui al progetto "Riparare, sostenere e mediare: diffusione degli interventi di giustizia riparativa e di sostegno alle vittime in Piemonte"

Dato atto che, il giorno della scadenza, il Coordinamento degli Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali della Regione Piemonte, inviava al nota prot. n.883, con la quale, pur manifestando l'interesse all'adesione all'Avviso, richiedeva approfondimenti e la convocazione di un tavolo specificatamente attivato per affrontare la tematica di cui trattasi; visti gli incontri svoltisi in data 15 febbraio 2022 e 3 marzo 2022, alla presenza della cabina di regia regionale e dei referenti individuati dal Coordinamento dei Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali, in seguito ai quali con D.D. n. 378/a1400A/2022 la Regione Piemonte ha riaperto i termini e modificato avviso ridefinendo e meglio declinando come segue le azioni da realizzare:

1) Promozione e diffusione della cultura della Giustizia Riparativa anche nel contesto detentivo attraverso un lavoro sulle relazioni intramurarie;

2) Aumento delle possibilità per gli autori di reato di potersi spendere in azioni riparative;

Visto Il Dup 2022/2024 in corso di approvazione (Prop. 2022-05951/000 del 25/02/2022) da parte del Consiglio Comunale, il quale prevede tra gli obiettivi strategici la specifica linea di azione "Promozione e diffusione della cultura della Giustizia Riparativa anche nel contesto detentivo" avente come obiettivo operativo la realizzazione di interventi di sensibilizzazione alla giustizia riparativa finalizzata a sostenere la ricostruzione dei legami personali/sociali interrotti dal reato;

Poichè la Città dal gennaio 1995 gestisce un Centro di Mediazione Penale Minorile in attuazione di un protocollo di intesa siglato nel tempo con Regione Piemonte da ultimo rinnovato con DGR n 4-2305 del 20/09/2020;

Vista la già avviata partecipazione della Città insieme al Comune di Novara ed al Comune di Asti al progetto RI-ESCO (DGR n. 3-389 del 18/10/2019) di cui il bando regionale costituisce di fatto una estensione a tutto il territorio regionale;

nell'attuale contesto organizzativo per partecipare al bando risulta però necessario attivare collaborazioni con il privato sociale, ONLUS e soggetti del Terzo Settore che ha maturato esperienze pluriennali nell'ambito della Giustizia Riparativa e della Mediazione Penale con adulti e giovani adulti, non essendo automaticamente traslabile la competenza maturata in ambito minorile.

Pertanto le organizzazioni interessate sono invitate a far pervenire la propria manifestazione interesse compilando l'istanza allegata e facente parte integrante del presente avviso(all.1) relativamente a una o più azioni , che potranno essere anche sub-azioni di quelle macro descritte nel bando regionale cui si intende collaborare tenendo conto che:

- l'Amministrazione intende candidarsi per la realizzazione del progetto nel territorio della Provincia di Torino, che costituisce il 27% del territorio regionale ma in cui risiede il 52% della popolazione regionale, elementi sulla base dei quali potrà essere definita la richiesta di finanziamento;

- le proposte progettuali dovranno essere conformi a quanto previsto dal bando regionale e le spese rappresentate nei piani finanziari, oltre a prevedere in analogia con quanto previsto nelle procedure di

coprogettazione del Piano Inclusione Sociale dell'Ente un cofinanziamento minimo del 20%, e dovranno tener conto dei costi massimi previsti dal Bando Regionale e del fatto che le modalità di rendicontazione dovranno essere conformi alla circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n.319 del 17/9/2019 in merito ai costi standard riferiti al personale;

- il presente avviso è stato approvato ai sensi di quanto previsto dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021 in materia di coprogettazione ai sensi dell'art. 55 del Codice del Terzo Settore;

- la procedura è di natura non competitiva e pertanto saranno ammesse alla coprogettazione tutte le organizzazioni che risulteranno ammissibili in merito ai requisiti di partecipazione e di capacità tecnica consistente nell'aver maturato esperienza pluriennale nell'ambito della mediazione penale e della giustizia riparativa;

- le organizzazioni risultate ammissibili saranno chiamate a definire in modo concertato la proposta progettuale complessiva con eventuale possibile rimodulazione delle azioni proposte e dei relativi piani finanziari, cui aderendo al bando si dovrà dare disponibilità;

- allo scopo di avviare il percorso concertato viene fin da ora fissata la prima seduta del tavolo di coprogettazione alle ore 14,30 del 22 marzo 2022 presso la Sala Riunioni del Centro di Mediazione Penale sito in Torino in Piazzetta Visitazione 13/A 3° piano, cui potranno partecipare, previa conferma da parte dell'Amministrazione, le organizzazioni che saranno risultate ammissibili alla procedura;

- la proposta progettuale sarà oggetto di una comunicazione di Giunta prima della sua presentazione che dovrà avvenire entro le ore 15 del 31/3/2022;

- l'accordo di collaborazione relativo alla realizzazione del progetto è subordinata invece all'approvazione dello stesso da parte della Regione Piemonte.

Il presente invito a manifestare interesse non impegna in alcun modo a procedere nell'iter l'Amministrazione, che comunque si riserva la potestà di sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte, il procedimento di cui trattasi con atto motivato nonché di procedere alla valutazione delle proposte anche in presenza di una sola candidatura.

Il termine ultimo per la presentazione delle candidature, tenuto conto del percorso di coprogettazione da compiere, è fissato entro le ore 24 del giorno 21 marzo 2022 via PEC servizi.sociali@cert.comune.torino.it

Per comunicazioni o ulteriori informazioni è possibile contattare il Funzionario Dott.ssa Grignolio Roberta al numero di tel. 011.01125122

E' inoltre possibile consultare il bando della Regione Piemonte reperibile al seguente link:

<https://bandi.regione.piemonte.it/contributi-finanziamenti/realizzazione-servizi-pubblici-justizia-riparativa-mediazione-penale>

La Dirigente

Area Politiche Sociali

Dott.ssa Marina Merana

ato A

OGGETTO: Avviso pubblico finalizzato alla raccolta di manifestazioni di interesse a collaborare con la Città nella partecipazione al bando regionale per la realizzazione di servizi pubblici per la giustizia riparativa di cui alla DD 378/A1400A dell'8/3/2022 della Regione Piemonte

ISTANZA DI CANDIDATURA

Il sottoscritto NOME COGNOME, legale rappresentante dell'organizzazione " "

- con sede in via n.....Codice fiscale / Partita IVA
..... , in qualità di

Singolo proponente

Capofila (compilare solo se capofila)

nome e ruolo del partner:

.....

.....

MANIFESTA INTERESSE

a collaborare con la Città nella partecipazione al bando regionale per la realizzazione di servizi pubblici per la giustizia riparativa di cui alla DD 378/A1400A dell'8/3/2022 della Regione Piemonte

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del d.p.r. n. 445 del 28.12.2000 e successive modifiche, nonché consapevole di quanto previsto all'art. 75 del predetto D.P.R. n. 445/2000.

DICHIARA

1. l'insussistenza di una delle cause di esclusione previste dall'art. 80 del D.Lgs n. 50/2016 come modificato dall'art. 49 del D.Lgs n. 56/2017;
2. di non versare in alcuna delle ipotesi di conflitto di interesse, previste dall'art. 42 del D. Lgs. n. 50/2016;
3. iscrizione nell'Albo regionale delle cooperative sociali, ove esistente;
4. (in alternativa) iscrizione nel Registro delle Associazioni o atto equivalente;
5. (in alternativa) iscrizione nel Registro delle imprese sociali o atto equivalente;
6. iscrizione nella CCIAA, per i soggetti obbligati, da cui risulti che l'oggetto sociale è attinente alle attività previste nel presente Avviso;

7. (per le Associazioni e Fondazioni) che l'oggetto sociale riportato sullo Statuto è attinente alle attività previste nel presente Avviso;

A tal fine allega:

- statuto o atto costitutivo (se non già agli atti);
- scheda descrittiva dei requisiti dell'organizzazione (se non già agli atti) e delle esperienze pluriennali maturate nell'ambito della Giustizia Riparativa e della mediazione penale ;
- dichiarazione ai sensi dell'art. 6 comma 2 Legge 122/2010 e s.m.i.;
- copia di un documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità ;

DICHIARA INOLTRE

di non essere incorso alla data della presentazione della domanda:

a) in gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza ed di ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;

b) in gravi negligenze o di azioni in malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dall'Amministrazione; di errori gravi nell'esercizio della propria attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte dell'Amministrazione;

c) in violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte, tasse e tariffe, secondo la legislazione italiana o i regolamenti degli Enti competenti;

d) di avere autonomia finanziaria per lo svolgimento delle attività del progetto;

e) di rispettare tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari in caso di assegnazione di budget

f) di essere disponibile a partecipare al percorso di coprogettazione nell'ambito del quale si dovrà definire in modo concertato la proposta progettuale complessiva con eventuale/possibile rimodulazione delle azioni proposte e dei relativi piani finanziari

g) di essere disponibile, in caso di approvazione da parte della Regione Piemonte della proposta progettuale, a sottoscrivere un accordo di collaborazione con la Città e con le altre organizzazioni proponenti

Ai fini della partecipazione al percorso di coprogettazione dichiara di voler collaborare con la Città o con le altre organizzazioni partecipanti rispetto alla realizzazione di almeno una delle seguenti azioni o sub-azioni **rivolte a ADULTI e GIOVANI ADULTI (anche in carico al Centro di Giustizia Minorile):**

A. Promozione e diffusione della cultura della Giustizia Riparativa, anche nel contesto detentivo attraverso un lavoro sulle relazioni intramurarie.

• attivare percorsi di ascolto e di responsabilizzazione per imputati e condannati, in riferimento alle conseguenze sociali, famigliari e personali dei fatti-reato, nonché eventuali attività finalizzate all'assunzione di responsabilità, oltre che all'incremento della capacità empatica e di riconoscimento dell'altro, da realizzarsi all'interno degli istituti penitenziari di Torino , come descritti dal bando regionale;

- far comprendere il paradigma di giustizia riparativa e il processo di mediazione attraverso laboratori di gestione dei conflitti, laboratori "victim empathy group", laboratori gruppi di parola tra autori e vittime di reato, laboratori "dialoghi di giustizia" per la co-costruzione di azioni riparative di ampio respiro che contribuiscano ad alimentare la cultura del dialogo;

B. Aumento delle possibilità per gli autori di reato di potersi spendere in azioni riparative, con particolare riferimento ai contesti territoriali più disagiati e meno presidiati dal punto di vista delle risorse disponibili.

- realizzare alcuni interventi di mediazione penale e giustizia riparativa che promuovano e sostengano la ricostruzione dei legami personali/sociali interrotti dal reato.
- predisposizione, nelle situazioni di reati intrafamiliari, di interventi specializzati, di accompagnamento alla gestione delle conflittualità, rivolti ai componenti dell'intero nucleo familiare che si trovano a dover gestire l'impatto emotivo derivante dalle conseguenze del reato e la "ri-costruzione" dei legami interrotti. Tale condizione comporta l'avvicinarsi ad un processo di rielaborazione che consenta di affrontare, cercare di gestire il conflitto e di riconsiderare la famiglia come risorsa idonea ad attivare percorsi inclusivi e riparativi.

A tal fine allega:

1. Sintetica descrizione della proposta progettuale
2. Organigramma dell'organizzazione:(max 5.000 caratteri)
 - le figure apicali del progetto (coordinatore/coordinatrice di progetto; coordinatori/coordinatrici delle Azioni progettuali), tenendo presente che ogni referente potrà seguire al massimo due aree provinciali e i relativi anni di esperienza;
 - gli operatori e le operatrici che comporranno il gruppo di lavoro multidisciplinare, indicando la specializzazione, le qualifiche e gli anni di esperienza.

3. Piano dei costi

DETTAGLIO VOCI DI SPESA A	IMPORTO TOTALE (COLONNA C+EVENTUALE COLONNA D)100% B	DI CUI: A CARICO DEL FINANZIAMEN TO PUBBLICO C	DI CUI: COFINANZIAMEN TO (MINIMO 20%) D
TOTALI			

Spese ammissibili

Spese di personale, per un costo massimo di € 25,00 orari.

Dichiara, infine:

- Il seguente nominativo del referente di progetto.....;
- Il seguente indirizzo e-mail.....;
- Il seguente numero di telefono.....

Il sottoscritto autorizza la Città di Torino, ai sensi del D.Lgs 196/2003 (Codice privacy) e s.m.i. e del Regolamento UE 2016/679, ad utilizzare tutti i dati forniti ai fini della gestione tecnico-amministrativa e per l'eventuale erogazione di somme di denaro.

Data, _____

Firma del Legale Rappresentante dell'Organizzazione Proponente